Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE), sul Fondo di coesione (FCE), sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo Sociale Europeo, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione, del 25 febbraio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 del 7/3/2014, della Commissione che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul FEASR, sul FSE, sul FCE, sul FEASR e sul FEAMP e disposizioni generali;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 del 3/3/2014 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 1042/2014 della Commissione, del 25 luglio 2014, che integra il Regolamento (UE) n. 514/2014 per quanto riguarda la designazione e le responsabilità di gestione e di controllo delle autorità responsabili e lo status e gli obblighi delle autorità di audit;

VISTI i Regolamenti delegati (UE) nn. 1048/2014 e 1049/2014 del 30 luglio 2014 della Commissione in tema di comunicazione, pubblicità e diffusione delle informazioni;

VISTO il Regolamento (UE, Euratom) n. 1929/2015 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 28 ottobre 2015 che modifica il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione;

VISTO il Regolamento (UE, Euratom) n. 1046/2018 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

VISTI il Regolamento (UE) 2020/460 del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica i regolamenti (UE) n.1301/2013, (UE) n.1303/2013 e (UE) n.508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a

mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus) e il Regolamento (UE) 2020/558 del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2020/2221 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di: - promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali; - preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia, con particolare riguardo all'introduzione dell'art. 92 bis "Risorse REACT-EU"; - dell'art. 92 ter "Modalità di attuazione per le risorse REACT-EU" Risorse REACT EU Articolo 92b; - dell'allegato VII bis "Metodo di assegnazione delle risorse REACT-EU";

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/177 del Parlamento europeo e del Consiglio del 10 febbraio 2021 che modifica il regolamento (UE) n. 223/2014 per quanto riguarda l'introduzione di misure specifiche volte ad affrontare la crisi determinata dalla pandemia di COVID-19;

VISTA la Decisione di esecuzione (UE) n. 2021/182 della Commissione del 12 febbraio 2021 che stabilisce la ripartizione per Stato membro delle risorse REACT-EU per l'anno 2021;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2021/435 della Commissione del 3 marzo 2021 che, modificando il precedente Regolamento n. 288/2014, introduce delle novità relativamente ai modelli per i Programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e dell'obiettivo di Cooperazione territoriale europea, alla luce del nuovo obiettivo tematico "Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia";

VISTO il Regolamenti di esecuzione (UE) nn. 2021/438 e 2021/439 della Commissione del 3 marzo 2021, che modificano, nel primo caso, il regolamento di esecuzione (UE) n. 184/2014 e, nel secondo caso, il regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 per introdurre il nuovo obiettivo tematico connesso all'emergenza Coronavirus, rispettivamente, tra le categorie di intervento nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea e tra le categorie di intervento per il FESR, il FSE e il Fondo di Coesione nel quadro dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

VISTO l'Accordo di Partenariato 2014-2020 relativo al ciclo di programmazione 2014-2020, adottato dalla Commissione europea con Decisione C(2014) n. 8021 del 29 ottobre 2014, come modificato con Decisione C(2018) n. 598 dell'8 febbraio 2018;

VISTO il Programma Operativo Nazionale (PON) "Inclusione", approvato con Decisione della Commissione C (2014) 10130 del 17 dicembre 2014, riprogrammato con successiva Decisione C (2017) n. 8881 del 15 dicembre 2017, con Decisione C (2018) n. 8586 del 6 dicembre 2018, con Decisione C (2019) n.5237 del 11 luglio 2019, con Decisione C (2020) n. 1848 del 19 marzo 2020, con Decisione C (2020) n. 8043 del 17 novembre 2020 e da ultimo con Decisione C (2021) n.6257 del 20 agosto 2021 a titolarità del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale;

VISTO l'articolo 5 della Legge n.183 del 16 aprile 1987 con la quale è stato istituito il Fondo di Rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica n. 568 del 29 dicembre 1988 e ss.mm.ii. che regolamenta l'organizzazione e le procedure amministrative del citato Fondo di Rotazione;

VISTA la delibera CIPE 51/2018 che prevede rimodulazioni e adozioni dei Programmi operativi complementari a valere sulle risorse del cofinanziamento nazionale liberate dalla riduzione dei tassi di cofinanziamento nazionale sui Programmi Operativi Europei, elaborati sulla base della Delibera CIPE 10/2015, e regola le modalità con cui le risorse vengono destinate ai Programmi Complementari;

VISTA la disponibilità di risorse a valere sul Fondo di Rotazione che ha determinato la "liberazione" di risorse da destinare al POC, in coerenza con le indicazioni fornite dalla citata Delibera CIPE n. 51/2018;

VISTA la Delibera CIPESS n.41/2021 del 9 giugno 2021, pubblicata in G.U. in data 9 settembre 2021, che istituisce i Programmi Operativi Complementari di Azione e Coesione secondo quanto previsto negli accordi tra il Ministro per il sud e la coesione territoriale e le Amministrazioni centrali e regionali titolari dei Programmi finanziati con i fondi strutturali 2014-2020 e la Delibera CIPESS n. 40/2021 del 9 giugno 2021, pubblicata in G.U. in data 13 settembre 2021, con cui diventa operativo il Programma Operativo Complementare (POC) di Azione e Coesione Inclusione 2014-2020 per un importo di circa 71 milioni di euro a valere sulle risorse destinate alle Regioni meno sviluppate e a quelle in transizione;

VISTA la Delibera CIPESS n. 37/2022, del 4 agosto 2022, pubblicata in G.U. in data 25 ottobre 2022, recante "Modifica Programma operativo complementare (POC) di azione e coesione inclusione 2014-2020";

VISTO il Programma Operativo Complementare di Azione e Coesione "Inclusione 2014-2020" che opera in sinergia e complementarità con il PON "Inclusione sociale" 2014-2020 FSE;

VISTO il Regio Decreto 18 novembre 1923 n. 2440, concernente l'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato ed il relativo regolamento approvato con Regio Decreto 23 maggio 1924 n. 827;

VISTO il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2017, n. 57, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 103 del 5 maggio 2017 ed entrato in vigore il 20 maggio 2017, come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 giugno 2021, n. 140, recante "Regolamento concernente modifiche al Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali", pubblicato nella Gazz. Uff. 8 ottobre 2021, n. 241, registrato dalla Corte dei conti il 9 settembre 2021 al n. 2480 e in vigore dal 23 ottobre 2021;

VISTO il Decreto Legislativo n. 147 del 15 settembre 2017, contenente "Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà" ed in particolare l'art. 22, comma 1, che istituisce all'interno del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali la Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale, a cui sono trasferite le funzioni della Direzione Generale per l'inclusione e le politiche sociali;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 dicembre 2021, registrato dalla Corte dei Conti in data 20 gennaio 2022 al n. 146, con il quale è stato conferito l'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale al dott. Paolo Onelli;

VISTO il Decreto Ministeriale del 25 gennaio 2022, n. 13, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, serie generale, n. 60 del 12 marzo 2022, recante "Individuazione delle unità organizzative di livello dirigenziale non generale nell'ambito del Segretariato generale e delle Direzioni generali", registrato dalla Corte dei conti il 14 febbraio 2022;

VISTO l'art. 10 del citato D.M. n.13 del 25 gennaio 2022, che individua tra i compiti della Divisione III quello di Autorità di gestione dei programmi operativi nazionali a valere sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di aiuti europei agli indigenti (FEAD), Programmazione 2014-2020- ivi ricomprendendo la gestione sia del Programma Operativo Nazionale Inclusione (PON Inclusione) a valere sul FSE stesso che del Programma Operativo per la fornitura di prodotti alimentari e/o assistenza materiale di base (PO I FEAD)- oltre che di Autorità di gestione del programma operativo nazionale relativo agli obiettivi specifici in materia di inclusione sociale, programmazione 2021-2027;

CONSIDERATO che il citato PON "Inclusione" prevede negli Assi 1 e 2 di supportare la sperimentazione nei territori di una misura nazionale di contrasto alla povertà assoluta, basata sull'integrazione di un sostegno economico (sostenuto con fondi nazionali) con servizi di accompagnamento e misure di attivazione di tipo condizionale rivolti ai soggetti che percepiscono il trattamento finanziario, e che le risorse siano assegnate tramite avvisi "non competitivi", definiti dalla Autorità di Gestione in

collaborazione con le Amministrazioni Regionali, rivolti alle Amministrazioni territoriali di Ambito per la presentazione di proposte progettuali di interventi rivolti ai beneficiari del Sostegno per l'inclusione attiva e al rafforzamento dei servizi loro dedicati, coerenti con gli indirizzi nazionali;

VISTO il Decreto-Legge 17 marzo 2020 n. 18 (cd. "Cura Italia") - convertito con Legge 24 aprile 2020 n. 27 - che all'art. 126 comma 10 stabilisce che le Amministrazioni pubbliche, nel rispetto della normativa europea, destinano le risorse disponibili, nell'ambito dei rispettivi programmi cofinanziati dai fondi strutturali e di investimento europei 2014/2020, alla realizzazione di interventi finalizzati a fronteggiare la situazione di emergenza connessa all'infezione epidemiologica Covid-19, comprese le spese relative al finanziamento del capitale circolante nelle PMI, come misura temporanea, ed ogni altro investimento, ivi incluso il capitale umano, e le altre spese necessarie a rafforzare le capacità di risposta alla crisi nei servizi di sanità pubblica e in ambito sociale;

CONSIDERATO che, con particolare riferimento al Sistema dei Servizi Sociali, si è riconosciuto essenziale che esso continuasse a garantire, ed anzi rafforzasse, i servizi che possono contribuire alla migliore applicazione delle direttive del Governo, anche allo scopo di supportare le persone in condizione di fragilità e di garantire a tutti gli utenti i livelli essenziali delle prestazioni sociali di cui all'articolo 22 della legge n. 328/2000;

VISTO Il Decreto-Legge 19 maggio 2020 n. 34 (cd. "Rilancio") - convertito con Legge n. 77 del 17 luglio 2020 - che all'art. 242 (Contributo dei Fondi strutturali europei al contrasto dell'emergenza Covid-19), recepisce le ultime modifiche al quadro regolamentare comunitario e promuove la riprogrammazione dei Programmi dei Fondi strutturali 2014-2020 per le esigenze connesse all'emergenza COVID – 19 attraverso l'applicazione del tasso di cofinanziamento fino al 100% a carico dei Fondi UE per le spese dichiarate nelle domande di pagamento nel periodo contabile che decorre dal 1 luglio 2020 fino al 30 giugno 2021 e l'impiego delle risorse rivenienti per la prosecuzione degli investimenti pubblici con finalità proprie della politica di coesione;

VISTI il D.lgs. n. 163 del 2006 e il successivo Dlgs. n. 50 del 18 aprile 2016, recante il "Codice dei contratti pubblici" in attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture e s.m.i.;

VISTO il bando di gara pubblicato in data 21.12.2015 con cui la Consip S.p.A. indice una procedura di gara aperta ai sensi dell'art. 55 D.lgs. 163/2006 per l'espletamento di procedura di gara aperta suddivisa in n. 10 Lotti funzionali, ai sensi del D.lgs. n. 163/2006, finalizzata all'affidamento di servizi di supporto specialistico e assistenza tecnica alle Autorità di Gestione e di Certificazione, istituite presso le Amministrazioni titolari dei Programmi di sviluppo cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione Europea, per l'attuazione dei Programmi Operativi 2014-2020;

CONSIDERATO che in particolare il Lotto n. 9 di tale procedura, ha ad oggetto (oltre ad altro) la stipula di Convenzione per l'affidamento dei servizi di supporto detti in favore delle Autorità di Gestione e di Certificazione del PON "Inclusione" FSE 2014-2020, a titolarità della scrivente Direzione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

CONSIDERATO che in data 19 maggio 2017 la Consip S.p.A. ha aggiudicato al RTI composto da PricewaterhouseCoopers Advisory S.p.A. (mandataria) ed Ecoter S.r.l. il Lotto n. 9 suindicato (CIG 65216625BB);

CONSIDERATO che in data 27 luglio 2017 è stata da Consip S.p.A. stipulata la Convenzione relativa, ai sensi dell'art. 26 Legge 23 dicembre 1999, n. 488 e dell'art. 58 Legge 23 dicembre 2000, n. 388, dalla medesima Consip S.p.A. con il RTI suindicato;

VISTA la determina del Direttore Generale n. 442 del 12.10.2017, con cui la scrivente Direzione Generale ha stabilito di aderire alla citata Convenzione Consip, ai fini dell'acquisizione del servizio di supporto specialistico e di assistenza tecnica alle Autorità di Gestione e di Certificazione del PON "Inclusione" FSE 2014/2020;

VISTO il conseguente contratto concluso tramite l'Ordine diretto di acquisto n. 3952901 del 16.11.2017 (CIG: 7223600F48), con cui è stato affidato il predetto servizio per la durata di quarantotto mesi (scadenza al 21.11.2021), al R.T.I. PricewaterhouseCoopers Advisory S.p.A. – Ecoter S.r.l. (mandante), con sede legale in MILANO alla via Monte Rosa, n. 91, per l'importo di € 13.146.560,00 oltre I.V.A. e oneri ai sensi di legge;

CONSIDERATO che con Rogito notarile in data 19.12.2019 Rep n. 72888, Racc. n. 14488, del Dottor Filippo Zabban, è intervenuta la scissione parziale della Società PricewaterhouseCoopers Advisory SpA, mediante assegnazione di parte del suo patrimonio alla neo costituita società a responsabilità limitata PricewaterhouseCoopers Public Sector S.r.l.;

PRESO ATTO del conseguente subentro della PricewaterhouseCoopers Public Sector S.r.l. nella posizione della PricewaterhouseCoopers Advisory S.p.A con riferimento alla Convenzione Consip AT AdG/AdC PO 2014-2020 - Lotto 9 e del relativo nulla osta di Consip - prot. Consip 12809/2020;

VISTO l'Ordine diretto di acquisto in variazione n. 5547531 del 04.06.2020 con cui si è provveduto ad una rimodulazione delle giornate uomo per figura professionale per l'importo di € 13.146.402,00 oltre I.V.A. e oneri ai sensi di legge;

VISTO l'Ordine diretto di acquisto in variazione n. 6265303 del 08.07.2021 con cui si è provveduto ad una rimodulazione delle giornate uomo per figura professionale per l'importo di € 13.146.282,00 oltre I.V.A. e oneri ai sensi di legge;

CONSIDERATO che alla riprogrammazione del PON "Inclusione", in risposta all'emergenza sanitaria e

sociale connessa al COVID - 19, si lega l'adozione del Piano parallelo POC, nonché la gestione delle ulteriori risorse del Fondo per lo Sviluppo e Coesione (FSC) pari a 65 milioni di euro, la cui assegnazione è stata approvata dal CIPE nella seduta del 28 luglio 2020;

CONSIDERATO che la situazione di emergenza sociale succitata ha comportato la necessità di un rafforzamento dei servizi sociali con riferimento alla quale la scrivente Direzione ha ritenuto di adottare delle disposizioni attuative, a cui è seguito uno sforzo operativo e gestionale aggiuntivo dei principali beneficiari del PON ovvero gli Ambiti territoriali, anche per il considerevole ampliamento della platea di soggetti destinatari, nell'espletamento delle attività finanziate sugli Assi 1 e 2;

CONSIDERATO che il POC, in quanto Programma parallelo e funzionalmente interconnesso con il PON Inclusione, adotta un sistema di gestione e controllo in analogia al modello definito nell'ambito del PON e gli interventi finanziati con lo stesso POC devono essere selezionati secondo le norme comunitarie e nazionali applicabili per l'intero periodo di programmazione e devono integrare e rafforzare quanto attuato dal PON Inclusione, assicurando un maggior impatto e una più efficiente esecuzione finanziaria degli stessi;

CONSIDERATO che l'Autorità di Gestione è tenuta a provvedere, relativamente ai Programmi Complementari POC e FSC, alla programmazione operativa e alla gestione finanziaria delle ulteriori risorse dai medesimi rese disponibili in via integrata con le azioni del PON Inclusione, al fine di preservare la coerenza generale della strategia del Programma;

CONSIDERATO che l'espletamento dei compiti propri delle Autorità di Gestione e di Certificazione, derivanti dagli eventi sopravvenuti sopra descritti e, in particolare, dalla programmazione e attuazione delle suindicate misure nell'ambito degli interventi finanziati dal PON, nonché il supporto diretto ai beneficiari per far fronte alla situazione di straordinaria emergenza, sono risultati di particolare consistenza e complessità e, quindi, hanno richiesto un adeguato supporto specialistico inizialmente non previsto né prevedibile;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 57, comma 5, lett. a) del D.Lgs. 163/2006, le Amministrazioni possono aggiudicare appalti pubblici mediante una procedura negoziata senza pubblicazione di un bando di gara, per i servizi complementari, non compresi nel progetto iniziale né nel contratto iniziale, che, a seguito di una circostanza imprevista, sono divenuti necessari all'esecuzione del servizio oggetto del progetto o del contratto iniziale, purché aggiudicati all'operatore economico che presta tale servizio, a condizione (importo a parte) che tali servizi complementari non possano essere separati, sotto il profilo tecnico o economico, dal contratto iniziale, senza recare gravi inconvenienti alla stazione appaltante, ovvero pur essendo separabili dall'esecuzione del contratto iniziale, sono strettamente necessari al suo perfezionamento. In tali casi il valore complessivo stimato dei contratti aggiudicati per lavori o servizi complementari non supera il cinquanta per cento dell'importo del contratto iniziale;

CONSIDERATO che a seguito degli eventi sopra richiamati, per l'assolvimento delle funzioni assolte dal servizio oggetto del contratto principale di cui ai suddetti Ordini di acquisto, è divenuto necessario

affidare al medesimo R.T.I. PricewaterhouseCoopers Public Sector S.r.l. – ECOTER S.r.l. anche i servizi complementari da tali eventi discendenti, stante l'esigenza sopravvenuta di supportare la scrivente Direzione nella costruzione dell'operazione di finanziamento in risposta all'emergenza COVID – 19 e nell'interfaccia con i Beneficiari Ambiti territoriali, nonchè l'esigenza di assicurare un impatto sufficientemente efficace e una più efficiente esecuzione finanziaria degli interventi, nonché ancora la l'esigenza di acquisire il supporto necessario alla programmazione e gestione integrata, rispetto al PON Inclusione, degli interventi dei Programmi Complementari POC ed FSC;

VISTA la nota prot. n. 7333 del 21.09.2020 con cui l'Amministrazione ha richiesto al RTI PricewaterhouseCoopers Public Sector S.r.l. – ECOTER S.r.l, titolare del contratto in corso, di presentare un'Offerta tecnico – economica per Servizi complementari, afferenti agli ambiti succitati, riscontrata a mezzo PEC in data 02.11.2020 con nota prot. 41/8689 del 02.11.2020;

VISTA la nota prot. n. 5808 del 07.07.2021 con cui l'Amministrazione ha richiesto al suddetto RTI di aggiornare l'Offerta tecnico – economica, in considerazione del lasso temporale trascorso (nelle more della definizione del nuovo quadro programmatorio di riferimento), riscontrata con a presentazione - a mezzo PEC in data 12.07.2021 con nota prot. n. 5916 del 13.07.2021 - di nuova Offerta aggiornata;

VISTA la nota prot. n. 6600 del 5 agosto 2021 con cui il Fornitore ha comunicato all'Amministrazione che in data 29 luglio 2021, con atto del Notaio Claudio Caruso, Rep n. 28039, Racc. n. 15.462, è intervenuta la cessione del 100% del capitale sociale della Società PricewaterhouseCoopers Public Sector S.r.l. in favore della società Diplo S.p.A., con sede in Milano, Via Conservatorio, n. 17, iscritta al Registro delle Imprese della Camera di Commercio di Milano - Monza - Brianza - Lodi al n. REA MI-2624384 (Codice Fiscale e Partita IVA n.11784080969) e che nell'ambito della medesima operazione societaria la società PricewaterhouseCoopers Public Sector S.r.l. ha variato la propria denominazione assumendo quella di "Intellera Consulting S.r.l.", ma ha mantenuto la medesima sede legale e il medesimo Codice Fiscale e Partita Iva (sede in Milano, Piazza Tre Torri, n. 2, iscritta al Registro della Camera di Commercio di Milano - Monza - Brianza - Lodi al n. REA MI-2579632 - Codice Fiscale e Partita IVA 11088550964);

VISTA la Determina a contrarre n. 282 del 20 luglio 2021 con cui la scrivente Direzione ha stabilito di provvedere, previe le verifiche e gli adempimenti di legge, nei modi prescritti ed in conformità allo schema di contratto allegato alla predetta Determina a contrarre, a stipulare con il RTI formato da PricewaterhouseCoopers Public Sector S.r.l. (ora Intellera Consulting S.r.l.) (mandataria), P.IVA 11088550964, ed Ecoter s.r.l. (mandante), P.IVA 01048061004, contratto avente ad oggetto la fornitura dei servizi complementari al contratto in corso fra le medesime parti concluso tramite adesione a Convenzione Consip (contraddistinta dal CIG 65216625BB e CIG derivato 7223600F48), in data 16.11.2017, secondo i contenuti specifici descritti nella proposta tecnico-economica allegata alla suddetta Determina a contrarre, per un corrispettivo massimo complessivo stabilito in € 5.680.398,00, oltre ad € 1.249.687,56 € a titolo di IVA;

VISTO il conseguente Contratto (CIG 88613129FC) concluso in data 14 ottobre 2021 - assunto al prot.

n. 8054 del 14 ottobre 2021- tra la scrivente Direzione Generale e il RTI composto da Intellera Consulting S.r.l (già PricewaterhouseCoopers Public Sector s.r.l.) ed Ecoter S.r.l., per l'affidamento, ai sensi dell'art. 57, comma 5, lett. a), del D.Lgs. n. 163/2006, di servizi complementari al contratto principale (CIG derivato 7223600F48) concluso tramite adesione, in data 16 novembre 2017, a Convenzione Consip (CIG master 65216625BB), avente ad oggetto servizi di "Supporto specialistico e assistenza tecnica alle Autorità di Gestione e di Certificazione per l'attuazione dei Programmi Operativi 2014-2020, Lotto 9", e approvato con il Decreto Direttoriale n. 366 del 18 ottobre 2021;

CONSIDERATO che a seguito della trasmissione dello Stato di Avanzamento Lavori n. 6 (periodo 1 settembre- 31 ottobre 2022), riferito al suddetto contratto, la Scrivente Direzione Generale ha constatato che il numero delle giornate erogate era pari a pari a 10.356,4, ovvero il 73% circa del numero totale di giornate indicate nel Piano di intervento per il periodo novembre 2021 -dicembre 2022, come approvato con nota prot. 41_3648 del 22 aprile 2022;

CONSIDERATO che, anche a seguito di una congrua rimodulazione dell'*effort* del gruppo di lavoro, risulta impossibile garantire i servizi previsti per la durata residua del Contratto, il cui termine finale è stabilito al 31 dicembre 2023;

CONSIDERATO che alla luce della percentuale di assorbimento delle risorse contrattuali sopra indicata, si è stimato al 31 ottobre 2022 un importo contrattuale residuo di euro 2.064.371,40 che, in considerazione di una rendicontazione media mensile di euro 327.917, condurrebbe a una previsione di esaurimento dell'importo contrattuale complessivo entro il mese di aprile 2023;

CONSIDERATO che la Scrivente Amministrazione è tenuta, inderogabilmente entro il 31 dicembre 2023, all'adempimento di servizi collegati, in particolare, alle attività di gestione dell'Avviso pubblico n. 1/2021 PrIns- Progetto di Intervento Sociale, di cui al Decreto Direttoriale n. 467 del 23 dicembre 2021, finanziato a valere sulle Risorse REACT-EU- Asse 6 del PON Inclusione "Interventi di contrasto agli effetti del COVD-19";

VISTO che nell'attività di gestione dell'Avviso succitato sono emerse delle criticità non previste né prevedibili al momento della sottoscrizione del contratto (CIG 88613129FC), avente ad oggetto i servizi complementari, e che nel caso di conclusione anticipata delle prestazioni contrattuali per esaurimento delle risorse, queste non potrebbero essere gestite facendo ricorso esclusivamente alle risorse umane interne all'Autorità di Gestione, senza il supporto dell'Assistenza tecnica;

CONSIDERATO, infatti, che rimarrebbero da esaminare le proposte progettuali pervenute dagli ambiti territoriali relativamente al suddetto Avviso e le conseguenti rendicontazioni per i Progetti ammessi, da concludere entro il 31 dicembre 2023;

VISTO che, ai sensi dell'articolo 106 del Dlgs. 50 del 2016, è possibile procedere a varianti dei contratti di appalto in corso di validità se la necessità è determinata da circostanze impreviste e imprevedibili al momento della stipula;

CONSIDERATO inoltre che i servizi suindicati devono essere acquisiti dal medesimo Fornitore, presentando caratteristiche di strettissima integrazione con i servizi già oggetto del contratto stipulato in data 14 ottobre 2021, tali da richiedere che l'espletamento avvenga secondo modalità di uniformità tecnica ed operativa che non potrebbe in alcun modo essere garantita in caso di affidamento ad Operatore economico diverso;

CONSIDERATO che sussistono le condizioni per procedere ai sensi dell'articolo 106, comma 12, del Dlgs. 50 del 18 aprile 2016;

VISTA la nota prot. n. 41_11932 del 23 dicembre 2022, con cui la Scrivente Amministrazione ha richiesto al RTI composto da Intellera Consulting S.r.l. (già PricewaterhouseCoopers Public Sector s.r.l.) ed Ecoter S.r.l di presentare una proposta di rimodulazione del mix di profili professionali e dell'importo contrattuale complessivo, fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto;

VISTA la nota pervenuta a mezzo pec il 17 gennaio 2023, e protocollata in ingresso con il numero 41_543 del 18 gennaio 2023, con cui il succitato RTI ha presentato un'offerta che è risultata coerente con le esigenze surichiamate dell'Amministrazione, per un valore complessivo di € 1.135.876,00, oltre IVA;

ACCERTATA la disponibilità finanziaria sull' Asse 7 del PON Inclusione;

VISTO l'articolo 106, comma 12, del Dlgs. 50 del 18 aprile 2016;

Tanto premesso,

DETERMINA

Articolo 1

1. Per quanto in premessa indicato, assunta quale parte integrante e sostanziale della presente determina, di disporre, ai sensi dell'art. 106, comma 12, del Decreto Legislativo 50 del 18 aprile 2016, l'incremento dei servizi complementari di cui al contratto (CIG derivato 7223600F48) concluso tramite adesione, in data 16 novembre 2017, a Convenzione Consip (CIG master 65216625BB), avente ad oggetto servizi di "Supporto specialistico e assistenza tecnica alle Autorità di Gestione e di Certificazione per l'attuazione dei Programmi Operativi 2014-2020, Lotto 9", stipulato in data 14 ottobre 2021, con il RTI composto da Intellera Consulting S.r.l. (già PricewaterhouseCoopers Public Sector s.r.l.) ed Ecoter S.r.l., e di affidarne la fornitura al medesimo RTI, nei limiti del quinto dell'importo originario, agli stessi patti, prezzi e condizioni del suddetto contratto, per un importo aggiuntivo pari a € 1.135.876,00, oltre IVA;

2. di richiedere al fornitore RTI, a tale effetto, di sottoscrivere atto di sottomissione conforme alle condizioni sopra riportate.

Articolo 2

È impegnata in favore del RTI composto da Intellera Consulting S.r.l (già PricewaterhouseCoopers Public Sector s.r.l.) (mandataria) e Ecoter S.r.l. (mandante) la somma di euro 1.135.876,00 (unmilionecentotrentacinquemilaottocentosettantasei/00), oltre ad euro 249.892,72 (duecentoquarantanovemilaottocentonovantadue/72) a titolo di IVA, a carico delle risorse del PON "Inclusione" FSE 2014-2020, Asse 7.

Articolo 3

Il relativo onere dell'importo totale di euro 1.385.768,72 (unmilionetrecentottantacinquemilasettecentosessantotto/72) sarà a carico delle risorse del PON "Inclusione" FSE 2014-2020, Asse 7, e sarà gestito sull'apposita contabilità speciale aperta presso il Dipartimento della Ragioneria Centrale dello Sato con il n. 5950 denominata MILPS – INCL-FONDUE – FDR – L – 183-87.

Il Direttore Generale
PAOLO ONELLI
Firmato digitalmente da
ONELLI PAOLO
C=IT
O=MINISTERO DEL LAVORO E
DELLE POLITICHE SOCIALI

Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi e per gli effetti dell'art.20 del D.Lgs. 7 marzo 2005 n.82 "Codice dell'Amministrazione Digitale" e s.m.i.